

## **Papa Francesco critica la colonizzazione ideologica**

La “Colonizzazione ideologica” – è una delle espressioni che troviamo in molti discorsi di Papa Francesco. “Colonizzazione” significa in questo caso una diffusione di massa di certe ideologie, una imposizione di punti di vista, esercitando in questo modo il “governo delle anime”. In altre parole, si tratta di un “lavaggio del cervello”, cioè un controllo delle menti, una propaganda, una rieducazione di massa. La colonizzazione così intesa viene fatta principalmente attraverso i media, ma anche attraverso la promulgazione, a volte mascherata, di leggi che permeano impercettibilmente ogni tipo di istituzione e procedura. L’ideologia è generalmente un sistema di idee e di punti di vista, a servizio di una più o meno completa interpretazione e trasformazione del mondo. Una ideologia così intesa non deve essere qualcosa di negativo, sebbene dopo le esperienze del XX secolo il concetto di “ideologia” è spesso associato ai truci totalitarismi. Anche Francesco, parlando di colonizzazione dell’ideologia, ha in mente alcuni sistemi, che non solo portano un contenuto cattivo, ma pretendono anche una conversione totale.

### **L’aiuto legato all’ideologia**

Durante la conferenza stampa in aereo dalle Filippine a Roma, Francesco ha chiarito in questo modo la colonizzazione ideologica: “entrano in un popolo con un’idea che non ha niente a che fare col popolo; con gruppi del popolo sì, ma non col popolo, e colonizzano il popolo con un’idea che cambia o vuol cambiare una mentalità o una struttura”<sup>1</sup>. Il Papa ha sottolineato che i vescovi africani, tra gli altri, si lamentano di questo tipo di colonizzazione. Infatti i vescovi dell’Africa e del Madagascar nel 2015 hanno elaborato una “Dichiarazione comune” nella quale si opponevano alla neo colonizzazione e all’asservimento ideologico, e sostenevano lo sviluppo dell’Africa basato sull’autentico rispetto. Succede spesso che l’aiuto all’Africa, e tra questi i crediti, siano condizionati dall’adozione di certi tipi di soluzioni, come la propagazione dell’aborto, degli anticoncezionali e l’unilaterale educazione sessuale ideologizzata. Diversi generi di documenti elaborati per l’Africa diffondono o propagano in modo totalmente esplicito le ideologie liberali di sinistra, che sono totalmente estranee alla stragrande maggioranza degli africani <sup>2</sup>.

Lo stesso Papa ha dato degli esempi, anche dalla propria esperienza personale, di aiuto caritativo legato alla colonizzazione ideologica. Ecco uno di essi: “nel 1995, una Ministro dell’Istruzione Pubblica aveva chiesto un grosso prestito per la costruzione di scuole per i poveri. Le hanno dato il prestito a condizione che nelle scuole ci fosse un libro per i bambini di un certo grado di istruzione. Era un libro di scuola, un libro preparato bene didatticamente, dove si insegnava la teoria del gender. Questa donna aveva bisogno dei soldi del prestito, ma quella era la condizione. Furba, ha detto di sì e ha fatto fare anche un altro libro e li ha dati tutti e due, e così è riuscita...”<sup>3</sup>. Questo tipo di attività, cioè l’aiuto legato all’imposizione di una certa ideologia, è oggi molto comune. Fondazioni globali, dietro le quali ci sono i miliardari, chiamati a volte “filantropi”, offrono i soldi ma a condizione di imposizioni ideologiche che vogliono diffondere.

La colonizzazione ideologica ha oggi un carattere globale. Vuole imporre certe soluzioni a tutte le nazioni. Per questo durante la conferenza stampa citata sopra, Francesco ha sottolineato: “I popoli non devono perdere la libertà. Il popolo ha la sua cultura, la sua storia; ogni popolo ha la sua cultura. Ma quando vengono imposte condizioni dagli imperi colonizzatori, cercano di far perdere

---

<sup>1</sup>[https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2015/january/documents/papa-francesco\\_20150119\\_sr\\_ilanka-filippine-conferenza-stampa.html](https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2015/january/documents/papa-francesco_20150119_sr_ilanka-filippine-conferenza-stampa.html)

<sup>2</sup> Cfr. [I vescovi africani dicono “no” al neocolonialismo e alla schiavitù ideologica \(aleteia.org\)](http://aleteia.org)

<sup>3</sup>

[https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2015/january/documents/papa-francesco\\_20150119\\_sr\\_ilanka-filippine-conferenza-stampa.html](https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2015/january/documents/papa-francesco_20150119_sr_ilanka-filippine-conferenza-stampa.html)

ai popoli la loro identità e creare uniformità”<sup>4</sup>. Il Papa chiama questo tipo di globalizzazione “della sfera” perché tutti i punti sono più o meno equidistanti dal centro. A questo modello, Francesco contrappone quello del poliedro in cui “ogni popolo, ogni parte, conservi la sua identità, il suo essere, senza essere colonizzata ideologicamente”<sup>5</sup>. In altre parole, si tratta dell’unità nella diversità, che non subordina nessuno all’ideologia imposta, ma proprio nella diversità cerca un terreno comune in cui sia possibile collaborare fruttuosamente per il bene di tutti.

## **Blasfemia contro Dio**

La colonizzazione ideologica non ha solo una dimensione economico-politica, ma anche teologica. Il 21 novembre 2017, nell’omelia pronunciata durante la Messa a Casa S. Marta, Francesco ha affermato che le colonizzazioni ideologiche e culturali attenuano le differenze e livellano tutti ad una qualche idea, fanno il peccato bruttissimo di bestemmia contro il Dio creatore. Ogni volta che arriva una colonizzazione culturale e ideologica si pecca contro Dio Creatore perché si vuole cambiare la creazione come l’ha fatta lui.”<sup>6</sup>. Infatti, la descrizione della creazione, che troviamo nel Libro della Genesi, ci mostra che Dio crea introducendo le differenze in ciò che era disordine e desolazione: luce e tenebre, terra e acqua, giorno e notte, uomo e donna, ecc. Le ideologie, invece, omologano distruggendo la diversità.

Riferendosi alla lettura del 2 Libro dei Maccabei, Francesco ha affermato che l’opera di Antioco Epifane, chiamato “radice perversa”, era una “vera colonizzazione ideologica, che voleva imporre al popolo d’Israele le abitudini pagane”<sup>7</sup>, tra l’altro in nome della modernità. Il popolo ha difeso la propria fede e la propria cultura, di cui un esempio è l’eroico Eleazaro, che accoglie la morte dalle mani dei suoi persecutori per dare un esempio. “Il suo esempio ci aiuti nei momenti forse di confusione davanti alle colonizzazioni culturali e spirituali che ci vengono proposte”<sup>8</sup> – ha affermato Francesco.

Volevano costringere Eleazaro a mangiare carni suine. Alcuni dei torturatori, che lo conoscevano e lo stimavano, si offrirono di aiutarlo così che potesse fingere di mangiare carne di maiale. Il vecchio Eleazaro, però, rifiutò tale proposta pensando tra l’altro ai giovani: “Non è affatto degno della nostra età fingere con il pericolo che molti giovani, pensando che a novant’anni Eleazaro sia passato agli usi stranieri, a loro volta, per colpa della mia finzione, durante pochi e brevissimi giorni di vita, si perdano per causa mia e io procuri così disonore e macchia alla mia vecchiaia”. (2 Mac 6,24-25). Papa Francesco ha fatto notare che “contro questo fatto che lungo la storia è accaduto tante volte c’è soltanto una medicina: la testimonianza, cioè il martirio”<sup>9</sup>.

Eleazaro pensa all’educazione dei giovani, a dare loro un esempio, a rafforzarli contro la colonizzazione ideologica. Papa Francesco durante l’udienza ai partecipanti all’Assemblea Generale dell’Unione Mondiale degli Insegnanti Cattolici nel novembre 2022, aveva parlato dello stesso argomento. Aveva sottolineato che l’apertura al mondo, alle nuove idee, è necessaria, ma non deve significare soccombere all’ideologia. “Per favore: state attenti a insegnare agli insegnanti a discernere cos’è una novità che fa crescere e cos’è una ideologizzazione, una colonizzazione ideologica. Oggi le colonizzazioni ideologiche distruggono la personalità umana e quando entrano nell’educazione fanno delle stragi”<sup>10</sup> – aveva affermato il Papa.

<sup>4</sup> Idem.

<sup>5</sup> Idem.

<sup>6</sup> [Papa Francesco a S. Marta: “No alle colonizzazioni ideologiche”, 21 novembre 2017](#)

<sup>7</sup> Idem.

<sup>8</sup> Idem.

<sup>9</sup> Idem.

<sup>10</sup>

## La colonizzazione gender

In molti discorsi Francesco segnala la colonizzazione ideologica del gender. Nell'intervista per la rivista argentina "La Nación", pubblicata due giorni prima del decimo anniversario di pontificato, il Papa aveva affermato: „L'ideologia gender è in questo momento una delle colonizzazioni più pericolose. Va molto oltre la sfera sessuale”<sup>11</sup>. Francesco ritiene che alcuni un po' ingenui, siano convinti che si tratti del cammino del progresso. Invece non distinguono tra il rispetto per ogni essere umano e l'annullamento delle differenze fondamentali. Al proposito il Papa ha affermato di aver rivolto l'attenzione al pericolo dell'eliminazione ideologica delle differenze molti anni fa, dopo la lettura del libro di Robert Hugh Benson "Il padrone del mondo" pubblicato all'inizio del XX secolo.

Papa Francesco aveva parlato della colonizzazione gender durante l'incontro con i vescovi in Polonia. "In Europa, in America, in America Latina, in Africa, in alcuni Paesi dell'Asia, ci sono vere colonizzazioni ideologiche – ha affermato Francesco. E una di queste – lo dico chiaramente con "nome e cognome" – è il gender! A scuola si insegna questo: che il sesso ognuno lo può scegliere. E perché insegnano questo? Perché i libri sono quelli delle persone e delle istituzioni che ti danno i soldi. Sono le colonizzazioni ideologiche, sostenute anche da Paesi molto influenti. E questo è terribile”<sup>12</sup>. Invece in Georgia, durante un discorso improvvisato ai rappresentanti del clero cattolico di quel Paese, il Papa ha chiamato la "teoria gender", il "nemico del matrimonio". Ha parlato della "guerra mondiale" il cui scopo è la distruzione del matrimonio: "ma non si distrugge con le armi, si distrugge con le idee. Ci sono colonizzazioni ideologiche che lo distruggono”<sup>13</sup>.

Successivamente, Francesco ha affrontato quel tema da un altro punto di vista durante la conferenza stampa in volo di ritorno da Baku a Roma. Ha sottolineato che gli omosessuali, le persone con problemi di identificazione di genere, sessuale, vanno accompagnati, perché Gesù non gli avrebbe detto sicuramente detto: "Vattene via perché sei omosessuale!". Ma questa posizione di accompagnamento misericordioso non ha nulla a che fare con quella cattiveria che oggi si fa con l'indottrinamento della teoria del gender”<sup>14</sup>. Qui Papa Francesco ha citato l'esempio di un figlio di 10 anni di un conoscente francese, che aveva asserito che da grande voleva fare la ragazza. "E il papà si è accorto – ha raccontato Francesco – che nei libri di scuola si insegnava la teoria del gender. Questo è contro le cose naturali. Una cosa è che una persona abbia questa tendenza, questa opzione, e c'è anche chi cambia il sesso. E un'altra cosa è fare l'insegnamento nelle scuole su questa linea, per cambiare la mentalità. Queste io le chiamo "colonizzazioni ideologiche”<sup>15</sup>. Il Papa ha raccontato anche di come ha accolto una persona che era una donna, ma aveva cambiato sesso e come uomo si è sposato con una donna. In seguito ha chiarito: "La vita è la vita, e le cose si devono prendere come vengono. Il peccato è il peccato. Le tendenze o gli squilibri ormonali danno tanti problemi e dobbiamo essere attenti a non dire: "E' tutto lo stesso, facciamo festa". No, questo no.

<sup>11</sup>

<https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2023-03/papa-francesco-intervista-la-nacion-chiasa-porte-aperte.html>

<sup>12</sup>

[https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2016/july/documents/papa-francesco\\_20160727\\_polo-vevovi.html](https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2016/july/documents/papa-francesco_20160727_polo-vevovi.html)

<sup>13</sup>

[https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2016/october/documents/papa-francesco\\_20161001\\_georgia-sacerdoti-religiosi.html](https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2016/october/documents/papa-francesco_20161001_georgia-sacerdoti-religiosi.html)

<sup>14</sup>

[https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2016/october/documents/papa-francesco\\_20161002\\_georgia-azerbaijan-conferenza-stampa.html](https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2016/october/documents/papa-francesco_20161002_georgia-azerbaijan-conferenza-stampa.html)

<sup>15</sup> Idem.

Ma ogni caso accoglierlo, accompagnarlo, studiarlo, discernere e integrarlo. Questo è quello che farebbe Gesù oggi. Per favore, non dite: “Il Papa santificherà i trans!”. Per favore! Perché io vedo già i titoli dei giornali... No, no. C'è qualche dubbio su quello che ho detto? Voglio essere chiaro. È un problema di morale. È un problema. È un problema umano. E si deve risolvere come si può, sempre con la misericordia di Dio, con la verità”<sup>16</sup>. Questa risposta ha generato critiche da diverse parti. Alcuni hanno accusato Francesco in sostanza di non chiamare le cose con il loro nome e di offuscare gli insegnamenti cattolici, mentre altri di non capire davvero il gender e i problemi delle persone LGBT+.

Francesco ha parlato delle colonizzazioni ideologiche, tra le quali anche l'ideologia gender, anche nel libro-intervista “San Giovanni Paolo Magno”<sup>17</sup>. Alla domanda su qual è la modalità più specifica con la quale oggi il male si manifesta e opera, il Papa ha risposto: “Uno di questi è la teoria Gender”<sup>18</sup>. Ha però subito precisato che non intende dire l'orientamento sessuale, ma l'idea e l'attività di “distruggere alla radice il progetto creativo che Dio vuole per ciascuno di noi: diversità e distinzione. Rendere tutto omogeneo, neutrale. Questo è un attacco alla diversità, alla creatività di Dio, all'uomo e alla donna”<sup>19</sup>. Francesco ha sottolineato che il cristianesimo dà sempre il primato ai fatti sulle idee. Invece, “nel Gender, vediamo che l'idea vuole imporsi sulla realtà e in modo insidioso”<sup>20</sup>.

### **Ambiguità inquietante?**

Il discorso di Papa Francesco sulla colonizzazione ideologica, e in particolare sull'ideologia gender— come già abbiamo fatto notare — a molti non piace. Coloro che sono nelle posizioni della sinistra liberale ritengono che nonostante alcune aperture alle persone LGBT+, il Papa si mantiene a metà strada e non risponde adeguatamente alle sfide del nostro tempo. Altri accolgono con favore la critica del Papa sull'ideologia gender, ma d'altra parte ritengono che lo stesso Francesco la indebolisce, o l'invalida perfino, attraverso altri discorsi o gesti.

Nell'incoraggiamento del Papa ad esempio ad accompagnare le persone omosessuali, ad alcuni manca un chiaro invito alla conversione. Sottolineano che Gesù è stato misericordioso con i peccatori, ma nello stesso tempo aveva chiaramente chiamato peccato il peccato e aveva chiesto di abbandonarlo. Ha trattato la pubblica peccatrice con delicatezza, ma alla fine le aveva detto: “Vai e d'ora in poi non peccare più” (Gv 8,11). Preoccupa anche il visibile sostegno che Francesco offre agli attivisti gender/LGBT. È sufficiente qui menzionare il gesuita americano James Martin, che gode del sostegno del Papa e che molti ritengono semplicemente il teorico e attivista dell'ideologia gender/LGBT. Le sue conferenze e idee pastorali sono da molti ritenute proprio come ideologiche, pro-gender e ideologizzazione.

Un gesto impressionante di Francesco è stato la consegna di una lettera a Suor Gramick in occasione dei suoi 50 anni di lavoro con le persone LGBT e il loro supporto. Il Papa ha definito la sua attività come condotta nello “stile di Dio”. Mentre Sr. Gramik è co-fondatrice dell'organizzazione New Ways Ministry, che nel 1999 ha ricevuto una valutazione negativa da parte della Congregazione per la Dottrina della Fede. E nel 2010 l'episcopato americano aveva affermato che questa organizzazione non rappresenta la posizione della Chiesa nella questione dell'ideologia

---

<sup>16</sup> Idem.

<sup>17</sup> Cfr. Papa Francesco con Luigi Maria Epicoco, *San Giovanni Paolo Magno*, Cinisello Balsamo (Milano) 2020, ss. 103-105.

<sup>18</sup> Idem, s. 103.

<sup>19</sup> Idem, ss. 103-104.

<sup>20</sup> Idem, s. 104.

LGBT. Infatti il suo scopo è quello di cambiare gli insegnamenti della Chiesa riguardo la peccaminosità degli atti omosessuali<sup>21</sup>.

Papa Francesco certamente ritiene che queste critiche, di cui potrebbero essere citati molti altri esempi, siano ingiusti. Certamente ripeterebbe ciò che ha affermato nella dichiarazione citata fatta durante il viaggio da Baku a Roma, che va unita la verità alla misericordia. E che il paziente accompagnamento delle persone LGBT+ non significa noncuranza per il peccato. La colonizzazione ideologica, tra cui anche la colonizzazione gender portata avanti nelle scuole rimane un terribile male dei nostri tempi.

---

<sup>21</sup> Cfr.

<https://www.gionata.org/papa-francesco-ringrazia-suor-jeannine-per-il-suoi-anni-di-ministero-con-le-persone-lgbt/>